

**Service learning
per una Comunità Educante
14 ottobre 2024 -Milano, Sala Biagi**

**Vincoli
e potenzialità del Service Learning.
Verso i Patti Educativi di Comunità**

Prof.ssa Elisabetta Nigris

Prof.ssa Luisa Zecca

Università degli studi di Milano Bicocca

Community Service Learning e Università

- dispositivo di formazione di un'identità individuale **consapevolmente sociale**
- risponde alla **Terza Missione dell'Università: ricerca trasformativa** (studenti, ricercatori, stakeholders, cittadini, reti associative, scuole)
- CSL coinvolge gli studenti in attività che iniziano con **l'identificazione di problemi**, ma, diversamente dai problemi accademici o ipotetici, sono **percepiti dalle comunità**

Obiettivi e metodologia

- 1. Promozione di corresponsabilità sociale e politica**
multidimensionale (intra-individuale) e multilivello
(inter-individuale e inter-istituzionale)
- 2. Reciprocità di insegnamento-apprendimento:**
l'apprendimento prende la forma di un servizio
civico, il servizio trasforma le comunità locali
- 3. Ricerca/Formazione: un sistema dinamico olistico
(interconnesso)**



Studio pilota: L'ABC di quartiere

servizio non formale, a bassa soglia, di educativa di strada (in corso dal 2020)

Il problema: ricerca di supporto educativo/scolastico/accesso ai servizi/dispersione implicita

Strategia: Ricerca-Azione partecipativa

Come costruire un modello (e quale) di integrazione tra l'istruzione formale e gli interventi socio-educativi?

Come co-progettare in equipe multiprofessionali nuove azioni per la prevenzione alla dispersione scolastica?

Chi pone il problema? A chi lo si pone? Chi lo ascolta e lo analizza?

Il «problema» come costruzione sociale

Ideazione

- **Giu-Dic 2021**
 - 1) Tesi Magistrali
 - 2) Accordo quadroBicocca- Politecnico
- **Ott-Gen 21/22**
 - Apertura e chiusuraBando BiUniCrowd

Progettazione

- **Sett-Gen 21/22**
 - 1) Costituzione Team
 - 2) Scrittura progetto originale
 - 3) Stesura Budget

Attivazione

- **Gen-Feb 21/22**
 - 1) Incontri di confronto con Equa Cooperativa
- **Feb-Apr 2022**
 - Incontri di formazione e preparazioneCrowdfunding
- **Apr-Giu 2022**
 - Crowdfunding:
 - 1) Avvio raccolta fondi
 - 2) La campagna
 - 3) Raggiungimento obiettivo

Realizzazione - L'ABC oggi

Centro educativo polifunzionale per la coesione sociale e la prevenzione della dispersione scolastica (30 famiglie/60 bambini/e)

Gli obiettivi:

- > Sviluppo di competenze chiave per la **cittadinanza** e **l'apprendimento** permanente,
- > Diritto al **gioco** e alla formazione (Convenzione ONU '89);
- > Sostegno alla **relazione** adulti bambini;
- > Integrazione **scuola-extrascuola** (insegnanti, bambini, famiglie)

I temi principali:

- > **Socializzazione**, identità **multiculturale**, apprendimento nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza
- > **Alfabetizzazione** (L1 e L2), metodo di studio, valutazione competenze comunicative e linguistiche
- > Relazioni e **alleanze famiglia e scuola**
- > Ingaggio, **supporto** alle famiglie (nella relazione con la scuola, i servizi) e mediazione culturale
- > **Orientamento**

Realizzazione - L'ABC e oltre, oltre San Siro/Selinunte

- ✓ Attività di ricerca su progettazione e valutazione di servizi educativi e di comunità; ricerca didattica (*Participatory Action Research*; Ricerca-Formazione) (PRIN)
- ✓ Formazione studenti insegnamenti di Progettazione servizi infanzia, Progettazione e Valutazione servizi educativi, Mediazione didattica e strategie di gruppo (SDE, SP, SFP)
- ✓ PCTO – Scuole Superiori
- ✓ Dialogo con le istituzioni (Scuole del territorio, Servizi per l'infanzia Unità Codis Comune di Milano)
- ✓ Collaborazione e partecipazione alla rete Qubi (Doposcuola e Tavolo 0-6), alle attività di Terzo Luogo
- ✓ Collaborazione con le Scuole (IC Cadorna, IC Calasanzio)
- ✓ Partecipazione a bandi e progetti anche con altre università, enti e istituzioni (MUSA, Fami)

La ricerca per la costruzione dell'identità professionale di futuri insegnanti, educatori, pedagogisti: autovalutazione

- Sovrapposizione delle due dimensioni (personale/professionale) converge nella **dichiarata assunzione di responsabilità** delle proprie azioni in un contesto multiproblematico e di multidiversità.
- Sentirsi parte e immersi in un progetto socio-politico all'interno di un quartiere così lontano dalla propria esperienza di vita è percepito come **un'esperienza di spiazzamento e disorientamento**, non vissuto dal tirocinio, che attiva una postura critica e di nuova interrogazione sul senso del lavoro educativo.

Macrocategorie			
Microcategorie	<i>La riflessività per la consapevolezza di un ruolo sociale</i>	<i>Agency e corresponsabilità</i>	<i>La scuola come progetto culturale?</i>
	Consapevolezza del portato di culture differenti	ABC come luogo accogliente / opportunità / di maggiore autenticità e libertà d'azione / di condivisione	Sostegno mancante a scuola
	Percezione della crisi identitaria delle famiglie che provengono da altri Paesi	ABC come luogo privilegiato per osservare le relazioni tra pari	Sviluppo di una valutazione critica verso il ruolo dell'insegnante
	Consapevolezza delle proprie difficoltà e dei propri limiti	ABC come luogo che promuove processi di responsabilizzazione	Insegnanti che limitano la libertà d'espressione e l'autonomia
	Capacità di decentramento	Comunicazione autentica e ascolto all'interno del gruppo di operatori	Lavoro di rete tra scuola ed extrascuola
	Riflessività sul proprio coinvolgimento emotivo	ABC come luogo che promuove il cambiamento nelle capacità cognitive	Pratiche di insegnamento non individualizzate
	Riflessività sul proprio apprendimento relativamente alla didattica	Lavoro con esperti in équipe multidisciplinari	Materiali didattici inadeguati / poco accessibili ai bambini/e
	Riflessività sulla propria pratica	ABC come contesto protetto per sperimentare la professione di insegnante	

Autovalutazioni di studenti (PCTO)

- Consapevolezza delle proprie rappresentazioni iniziali e dei propri pregiudizi su un contesto socio-culturale lontano dalla propria esperienza.
- Riflessione sui propri stili di apprendimento.
- Comprensione dell'importanza della relazione nel processo di apprendimento e miglioramento delle capacità relazionali.
- Miglioramento della propria capacità di sostenere i processi di apprendimento dei bambini
- Nuove domande sul significato di ciò che viene insegnato

Pubblicazioni

Fredella, C. (in stampa). Tirocinio tra scuola e territorio: un'opportunità nella formazione iniziale degli insegnanti. In Atti Convegno nazionale SIPED. La formazione iniziale e continua degli insegnanti. Relazioni, comunicazione, metodi. Perugia, 18-19 Gennaio, 2024.

Zecca, L. (2024). L'identità professionale in formazione tra Community Service Learning e ricerca azione partecipativa. PEDAGOGIA OGGI, 22(1), 040-046. Fredella, C. (2024). The Development of Citizenship Skills in a Multicultural Context: PCTO in the San Siro District (Milan). Third International Conference of the journal "Scuola Democratica". Cagliari.

Fredella, C. (2024). Un'indagine esplorativa sulla relazione tra scuola ed extra-scuola: il caso del quartiere San Siro di Milano. In V. Boffo, G. Del Gobbo, P. Malavasi (a cura di), Dare la parola: professionalità pedagogiche, educative e formative. A 100 anni dalla nascita di don Milani (pp. 510-517). Junior Conference SIPED, Lecce: Pensa MultiMedia.

Fredella, C. & Zecca, L. (2024). Una pluralità di sguardi: il rapporto tra ricercatori, educatori e insegnanti e il ruolo dell'intersoggettività. In R. Viganò, C. Lisimberti, (a cura di), A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale (pp. 70-80), Atti Convegno Nazionale SIRD, Lecce: Pensa MultiMedia.

Lefterov, P. (2024). For those who fall behind. Examining Language and Cultural Enhancement Practices in Milan's extraschool services. Third International Conference of the journal "Scuola Democratica". Cagliari.

Lefterov, P. & Coacci, R. (2024). Coesione sociale in contesti di povertà educativa. Un'esperienza didattico-educativa con i bambini e le bambine di San Siro. In G. Pastori, G., L. Zecca, F. Zuccoli (a cura di), Cantieri aperti e scuole in costruzione (pp. 460-465), FrancoAngeli.

Lefterov, P. & Zecca, L. (2024). La scrittura creativa di testi brevi: una ricerca-azione a San Siro. GRAPHOS, 4, 95-105. Fredella, C. (2023). Coesione sociale e sostenibilità urbana: un intervento di contrasto alla dispersione scolastica nel quartiere San Siro di Milano. In M. Fabbri, P. Malavasi, A. Rosa, I. Vannini (a cura di), Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro (pp. 268-272). Pensa MultiMedia.

Zecca, L., Cotza, V. & Fredella, C. (2023). Bridging the gap between schools, non formal education and families: An exploratory study in the Milano multicultural suburb of San Siro. In Abstract Book - #AngelConference2023 Global Education & Learning for a Just, Peaceful & Sustainable World (p. 47), UNESCO House in Paris, 19th-20th June.

Tesi

Ajera, M. Tutoring educativo didattico per studenti dislessici e bilingue: un caso studio, Tesi Magistrale in Scienze Pedagogiche, a.a 2023/24, relatrice Prof.ssa Zecca, L.

Finardi, S. Educare alla cittadinanza attiva: una ricerca-azione tra scuola e territorio nel quartiere di San Siro, Tesi Magistrale in Scienze della Formazione primaria, a.a 2023/24, relatrice Prof.ssa Fredella, C.

Folliero, V. Il tutoring in ambito extrascolastico per l'apprendimento dell'italiano di bambini arabofoni: uno studio di caso, Tesi Magistrale in Scienze Pedagogiche, a.a 2023/24, relatrice Prof.ssa Zecca, L.

La Monica, Y. Servizi per l'infanzia e inclusione sociale L'ABC del quartiere: un centro educativo polifunzionale nel quartiere di San Siro a Milano, Tesi Magistrale in Scienze Pedagogiche, a.a 2023/24, relatrice Prof.ssa Zecca, L.

Motta, S. Decostruire la "rete": un'indagine qualitativa nei servizi di prevenzione della dispersione scolastica del NIL Selinunte (MI), Tesi Magistrale in Scienze Pedagogiche, a.a 2022/23, relatrice Prof.ssa Zecca, L.

Rossi, L.V. Abitare a San Siro: la voce dei bambini del quartiere attraverso una ricerca-azione, Tesi Magistrale in Scienze della Formazione primaria, a.a 2023/24, relatrice Prof.ssa Fredella, C.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ

“Patti di comunità” sono libere intese sottoscritte fra cittadini (singoli o associati) e Amministrazioni Comunali, per la realizzazione - in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all’art. 118 ultimo comma della Costituzione - di collaborazioni volte alla promozione dell’interesse generale, mediante la tutela di “beni comuni urbani”.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

I **“Patti di comunità”** secondo il Piano scuola del Ministero dell’istruzione 20/21, **non sono modalità surrettizie per realizzare il contenimento della spesa.** Costituiscono piuttosto uno strumento per realizzare quella **“scuola aperta alla società civile”** che già il Regolamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, oltre due decenni or sono, rendeva praticabile

Dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Negli anni l'IC ha consolidato, coerentemente con la politica scolastica di apertura sul Territorio, una serie di collaborazioni con enti e associazioni che contribuiscono a sostenere e arricchire l'Offerta formativa. La comunicazione tra Scuola e Amministrazione comunale e' costante e coinvolge una pluralità di figure e di ambiti di competenza: il Sindaco, l'Assessore allo Sport, Cultura e Tempo libero il Servizio Qualità della Vita, l'Ufficio Scuola, i Servizi Sociali l'Ufficio Tecnico. Il confronto dialettico è aperto, la collaborazione tra le diverse parti è strategica e sinergica, finalizzata al miglioramento degli aspetti funzionali, strutturali ed didattico-educativi dell'Istituto. Tra le associazioni che collaborano con l'IC hanno particolare rilievo: l'Associazione Gloria, l'Associazione Aurora, la Cooperativa sociale Helios, il consultorio Agape, le Associazioni Avis, Aido e croce Rossa, l'Associazione Libera - Lotta contro le mafie, la società sportiva Atletica Estrada, Off Road Mountain Bike Caravaggio, Piedibus, l'Associazione Carabinieri in congedo, l'Associazione Alpini, l'Associazione Ex-Avieri. Diverse le reti di scopo costituite tra scuole statali e con scuole regionali e frutto di iniziativa territoriale. Proficuo anche il rapporto con l'Ufficio di Piano Risorsa sociale dell'Adda.

La progettazione tiene conto delle possibilità offerte del territorio in termini di:

- spazi e materiali
- risorse economiche
- Collaborazioni con enti o associazioni



Mediante i “Patti di comunità”, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, sociali, produttive, del terzo settore - arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo.

(USR Regione Emilia Romagna MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 17 -
Patti di comunità per la scuola. Significato e modelli)

**IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
– INSEGNAMENTO AVVIENE NEL
CONTESTO IN CUI SI SITUANO E
PRENDONO LE MOSSE GLI
APPRENDIMENTI**

PROGETTARE CONTESTI

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
CHE RENDANO POSSIBILE E
FACILITINO L'APPRENDIMENTO E
LO SVILUPPO DI TUTTI I SOGGETTI**

CONTESTO: CONCETTO PLURISEMICO

Contesto come
interazione tra
scuola e territorio
(sistema complesso)

Contesto come
luogo fisico
(spazi e
materiali)

Co--progettazione
Rendere i bambini
protagonisti della
progettazione

Collaborazione con i
protagonisti del
contesto (bambini,
famiglie, territorio)

Classe – contesto più
specifico (analisi dei
bisogni dei bambini
del singolo e del
gruppo)

ESPERIENZA NON È BUONA IN SÉ ma si può rivelare addirittura “DISEDUCATIVA”

limita il campo delle future esperienze, provocando irrigidimenti, aumentando gli automatismi e passività, a fronte di un apparente beneficio immediato

non produce o stimola connessioni con la realtà del soggetto, provocando disorientamento e dispersione dell'attenzione, invece che facilitare la sedimentazione della conoscenza

si rivela così **stantia e noiosa** da rendere i corsisti inetti alle idee, annientando l'entusiasmo e il desiderio di conoscere

si presenta come **estranea alle situazioni della vita** del corsista e del mondo, provocando addirittura allontanamento dalla conoscenza.

(DEWEY, Esperienza e educazione, pp. 11-12)

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ

Sempre secondo il Ministero dell'istruzione l'obiettivo ultimo è quello di **fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.**

MANDATO DELLA SCUOLA

Bruner (1977):

*SCUOLE REINTERPRETANO IL PROGETTO DI UNA
SOCIETÀ INTERA IN PERCORSO EDUCATIVO-
DIDATTICO*

Indicazioni 2012

UN “PROGETTO PENSATO”

Insegnante è l'artefice di un ambiente d'apprendimento 'pensato' e progettato, che rivela la sua intenzionalità. Insieme di proposte, calibrate sul contesto che bambini/e ragazzi/e potranno raccogliere e sviluppare in varie direzioni con la guida dell'adulto

Nigris E., 2005.

Da dove partire?

- Curricolo di Istituto
- Programmazione annuale

Le **Indicazioni Nazionali** - come declinate nel **Curricolo di Istituto** e nella **programmazione annuale della singola classe** - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il **repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione** periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Progettualità come istituto:

DALL'ANALISI DEI BISOGNI ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

- verso quali traguardi puntare?
- quale identità dell'Istituto?
- quali modalità di verifica degli obiettivi?

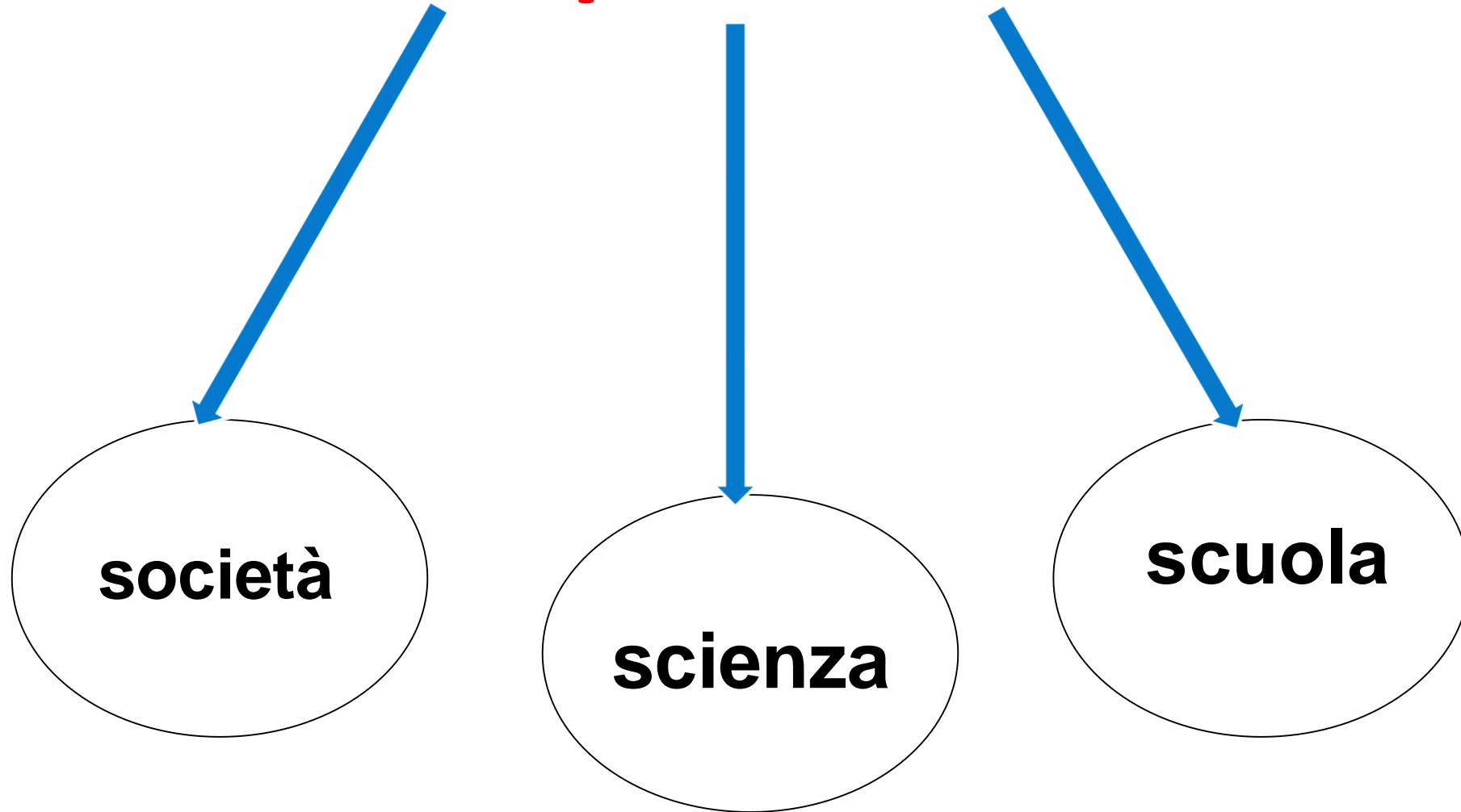
Dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL CONCETTO DI CURRICOLO

“Insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi” (M. Pellerrey, 1997).



QUALI TEMATICHE/PROBLEMATICHE



QUESTIONI SOCIALMENTE VIVE

sono pratiche sociali

sono presenti nelle rappresentazioni sociali

sono considerate “vive”:

- dalla società per la società
- dai media
- dagli attori della scuola (anche se in modo sommario)

COME INSEGNARE QUESTIONI SOCIALMENTE VIVE ?

Costruire “distanze ottimali”

- tra i saperi scolastici e i saperi scientifici
- tra i saperi scolastici e i saperi sociali degli studenti (saperi ingenui, informali)
- Tra i saperi scolastici e le pratiche sociali e professionali) in base al vissuto

raffreddare
deproblematizzare

riscaldare
problematizzare

GRAZIE!